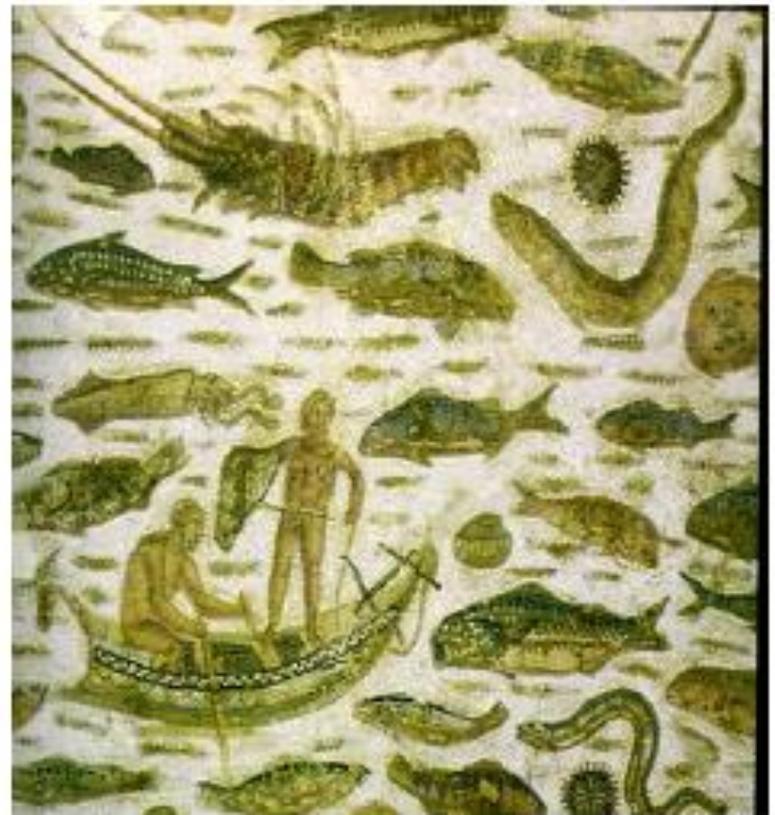


La pesca è un'attività vecchia quanto l'uomo,  
per secoli è stata esercitata nei fiumi, nelle  
acque costiere e nelle lagune

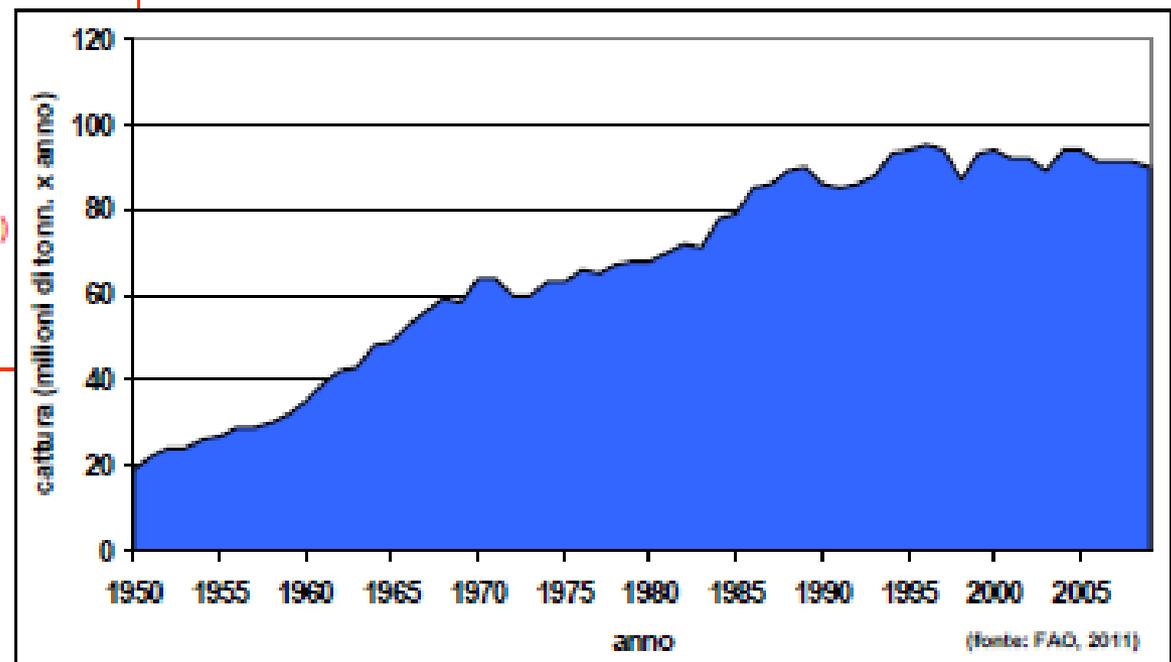
Aragoste, Calamari,  
Saraghi e Triglie erano  
grandemente apprezzate  
già al tempo dell'Impero  
Romano



## DIVERSIFICAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DELLA PESCA

- dalle specie demersali alle specie pelagiche
- nel 1970 i 2/3 del pescato mondiale era costituito da pesce pelagico (di cui il 90% destinato a farina di pesce)
- estensione della pesca industriale ai Paesi in via di sviluppo (Perù, Thailandia, Corea...)
- miglioramento nella tecnologia dei battelli da pesca
- impianti a terra
- catena del freddo
- rete di commercializzazione
- qualificazione professionale
- EEZ (Exclusive Economic Zone)
- sviluppo dell'acquacoltura

Nella seconda metà del XX° secolo la pesca si è trasformata da attività artigianale in attività industriale. Le catture hanno avuto un notevole incremento e contemporaneamente si sono sviluppate tutte le attività economiche connesse con la pesca.



# Pescato: Le taglie minime

LUNGHEZZE MINIME PERMESSE  
PER LA VENDITA DEL PESCE  
DELLE SEGUENTI QUALITÀ

	CENL.
BARBON TRIA SARDELLA SARDON	7
BRANZIN ORADA DENTAL CORBO	} 12
SPARO BOTOLO BOSEGNET SOASO	
LOTREGAN MECIATO VERZELATA	
LOVO SFOGIO PASSARIN ROMBO	
BISATO	
OSTREGA	5
PERCIO	8

Venezia, mercato ittico di Rialto

La necessità di imporre delle taglie minime di cattura e commercializzazione come misura per la salvaguardia dei giovanili di specie ittiche è nota da lungo tempo. Il mancato rispetto delle dimensioni minime dei prodotti della pesca può essere indotto da diverse cause (tradizioni gastronomiche, facilità di cattura in determinati periodi o aree, ecc.) ma comunque è sempre conseguente alla richiesta di mercato ed alla possibilità di commercializzare tale prodotto.

# NORMATIVA “taglie minime” in Mediterraneo

## Comunità Europea

R.(CE) 1967/2006  
Art. 15, All. III

Non è prevista la tolleranza di una qualsiasi percentuale di sottomisura, se non nei casi specificati dal Regolamento stesso (art. 1 comma 15)

## Italia

DPR n. 1639 del 2/10/1968  
e successive modifiche ed integrazioni

Non è prevista la tolleranza di una qualsiasi percentuale di sottomisura (D.Lgs n. 153 del 26/05/2004 modificato da art. 8, comma 1, D.L. 8/4/2008, n. 59, convertito in Legge con L. 6/6/2008, n. 101)

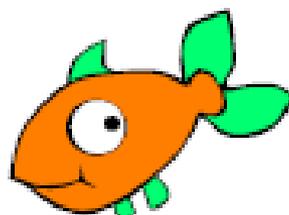
### R. (CE) 2371/2002, Artt. 9 e 10

Le norme nazionali possono essere adottate *nella fascia delle 12 miglia*, purché conformi e più restrittive rispetto al diritto comunitario e purché la Comunità non abbia adottato misure specifiche per quella zona.

Si applicano *solo ai pescherecci dello Stato membro* o alle persone stabilite nello Stato membro, se la pesca non prevede l'uso di pescherecci.

# La normativa italiana

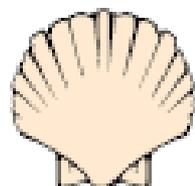
(DPR n. 1639 del 2/10/1968 e successive integrazioni)



Tutti i **pesci** hanno una taglia minima di 7 cm, al di sotto della quale sono considerati forme giovanili, ad eccezione di quelle specie che raggiungono lo stadio adulto prima di questa lunghezza, e di quelle per le quali è fissata una lunghezza minima diversa (vedi artt 87 e 93 DPR 1639)



Tra i **crostacei**, soltanto alcune specie di Decapodi (Astice, Scampo e Aragosta) hanno misure minime particolari, al di sotto delle quali gli esemplari sono considerati allo stato giovanile (vedi art. 88 DPR 1639 e successive modifiche). *La normativa nazionale però NON si applica in quanto le stesse specie sono soggette alla normativa europea.*



Tra i **molluschi**, solo alcuni Bivalvi e un Gasteropode hanno misure minime particolari, al di sotto delle quali gli esemplari sono considerati allo stato giovanile (vedi art. 89 DPR 1639 e successive modifiche e art. 2 DM 30/11/96).

I molluschi Cefalopodi (Seppie, Polpi e Calamari) non sono soggetti a nessuna restrizione per quanto riguarda la taglia

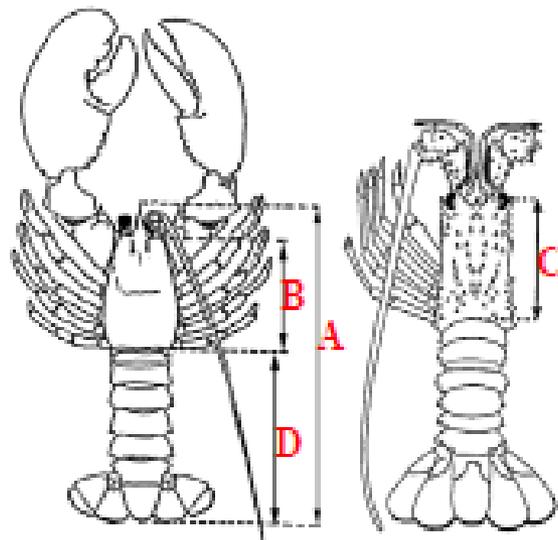


I **ricci di mare** hanno una taglia minima di 7 cm di diametro totale, compresi gli aculei (D.M. 12/01/1995)

# METODI DI RILEVAZIONE DELLE DIMENSIONI DI SPECIE ITTICHE

(all. IV R. CE 1967/2006; all. XIII del Regolamento CE 850/98 e modif.)

## CROSTACEI

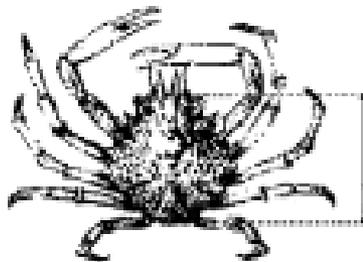


**A: SCAMPO E ASTICE** - LUNGHEZZA TOTALE R. (CE) 1967/2006 e R. (CE) 850/98 (dalla punta del rostro alla estremità del telson)

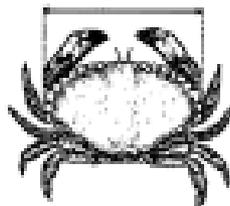
**B: SCAMPO, ASTICE E GAMBERO ROSA** - LUNGHEZZA CARAPACE R. (CE) 1967/2006 e R. (CE) 850/98 (dal margine posteriore dell'orbita al centro del margine posteriore del carapace)

**C: ARAGOSTA** - LUNGHEZZA CARAPACE R. (CE) 1967/2006 e R. (CE) 850/98 (dalla punta del rostro al centro del margine posteriore del carapace)

**D: SCAMPO** - LUNGHEZZA CODA R. (CE) 850/98 (dal bordo anteriore del primo segmento all'estremità del telson)



**GRANSEOLA**: LUNGHEZZA CARAPACE R. (CE) 850/98 (dalla punta anteriore tra i rostri alla punta posteriore del carapace, lungo la linea mediana)

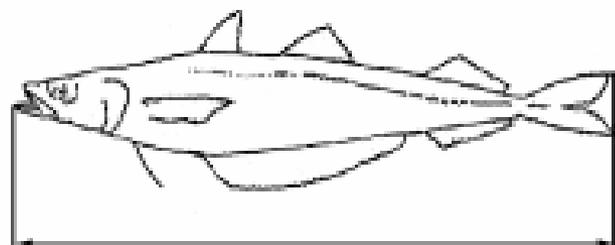


**GRANCHIO DI MARE**: LARGHEZZA MAX. CARAPACE R. (CE) 850/98 (misurata perpendicolarmente alla linea mediana antero-posteriore del carapace)

**N.B.:** la taglia minima per "granseola" e "granchio di mare" riguarda il prodotto pescato nell'atlantico nord-orientale ed in zona COPACE.

# METODI DI RILEVAZIONE DELLE DIMENSIONI DI SPECIE ITTICHE

(all. IV R. CE 1967/2006; all. XIII del Regolamento CE 850/98 e modifiche;  
art. 90 del DPR 1639 del 2/10/68 )



## *PESCI*

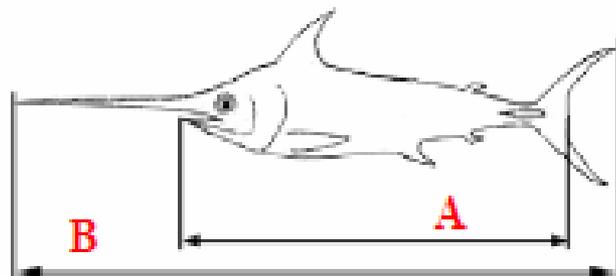
**LUNGHEZZA TOTALE**, R. (CE) 1967/2006 e R. (CE) 850/98

Dall'estremità anteriore della testa all'estremità posteriore della pinna codale

## *TONNO ED AFFINI*

**LUNGHEZZA ALLA FORCA**, R. (CE) 520/2007

Dall'estremità della mascella superiore all'estremità del raggio più corto della coda



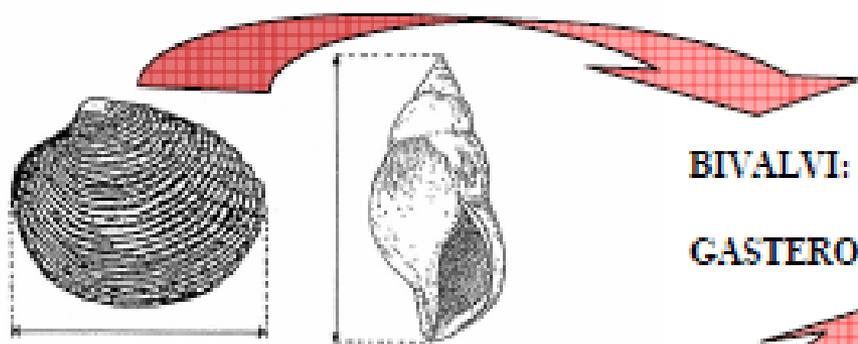
## *PESCE SPADA*

**A) U. E. EXTRA MEDITERRANEO:**

**LUNGHEZZA ALLA FORCA**, R. (CE) 520/2007 (dall'estremità della mascella inferiore all'estremità del raggio più corto della coda)

**B) ITALIA:**

**LUNGHEZZA TOTALE**, DPR 1639/68 (dall'estremità anteriore della testa all'estremità posteriore della pinna codale)



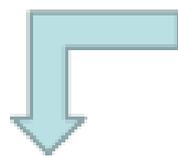
## *MOLLUSCHI*

**BIVALVI**: la parte più lunga (= dimensione massima) della conchiglia

**GASTEROPODI**: la lunghezza della conchiglia (= umbone-stoma)

## Regime sanzionatorio italiano in materia di taglie minime

Pescare, detenere, trasportare e commerciare il novellame di qualunque specie vivente marina oppure le specie di cui sia vietata la cattura in qualunque stadio di crescita, senza la preventiva autorizzazione del Ministero delle politiche agricole e forestali, comporta la violazione dell'art. 15, lett. c., della L. 963/65 e succ. mod.

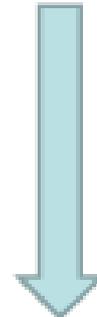


Punito con



salvo che il fatto non costituisca più grave reato, con l'arresto da un mese ad un anno o l'ammenda da euro 516,45 a euro 3.098,74 (art. 24, c.1, L. 963/65)

Confisca di pescato, attrezzi, strumenti ed apparecchi usati in contrasto con la normativa vigente. (art. 25, c.1, L. 963/65)



Sospensione della validità del permesso di pesca per un periodo non superiore ad un mese, aumentabile fino a sei mesi in caso di recidiva. (art. 25, c.1, L. 963/65)

Dal 1/01/2012, Imbarcare, trasbordare o sbarcare esemplari sottotaglia comporta l'assegnazione di punti alla licenza di pesca (v. pag. XX)

# *Modifiche al regime sanzionatorio italiano in materia di taglie minime*

Art. 6 Decreto Legislativo 153/04 (come mod. dall'art. 8, comma 1, della L. 6 giugno 2008, n. 101)

1. Sono vietati lo sbarco, il trasporto, il trasbordo e la commercializzazione di esemplari di specie ittiche al di sotto della taglia minima prevista dai regolamenti comunitari e dalle norme nazionali applicabili.

conseguenze

Implicita abrogazione dell'art. 91 del DPR 1639/68 che prevedeva una tolleranza del 10% di novellame sul totale catturato, anche se si tratta di specie la cui taglia minima è stabilita con norma nazionale.

## ***Regime sanzionatorio in materia di uso e detenzione di attrezzi non consentiti, non autorizzati o non conformi***

**Divieto di pesca** con unità, attrezzi o strumenti vietati, senza o in difformità della necessaria autorizzazione, nonché **detenzione di attrezzi non consentiti, non autorizzati o non conformi alla normativa vigente e detenzione, trasporto o commercializzazione del prodotto di tale pesca.**

*Art. 15, comma 1, lett. b, L. 963/65 e succ. mod.*



**Sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 euro a 6.000 euro.**

*Art. 26, comma 1, L. 963/65 e succ. mod. (sanzioni amministrative)*

**- confisca del pescato;  
- confisca e distruzione degli strumenti vietati a carico del contravventore;**

*Art. 27, comma 1, lett. a) e b) L. 963/65 e succ. mod. (sanzioni amministrative accessorie)*

**sospensione della licenza di pesca, in caso di recidiva della violazione, per un periodo compreso tra 10 giorni e 30 giorni.**

*Art. 27, comma 1, lett. c) bis L. 963/65, (sanzioni amministrative accessorie)*



**TAGLIE MINIME IN VIGORE IN MEDITERRANEO**  
**- P E S C I -**

Denominazione italiana (D.M. 31/01/2008)	Nome scientifico	codice alfa 3	Mediterraneo		
			Pescherecci italiani		Pescherecci altri paesi UE
			Taglia minima	Riferimento	Riferimento: R.(CE)1967/2006
Acciua o Alice	<i>Engraulis encrasicolus</i>	ANE	9 cm	R.(CE) 1967/2006	9 cm
Alalunga	<i>Thunnus alalunga</i>	ALB	40 cm	DPR. 1639 (2/10/1968) *	
Anguilla	<i>Anguilla anguilla</i>	ELE	25 cm	DPR. 1639 (2/10/1968) *	
Cefalo	<i>Mugil spp.</i>	MGS	20 cm	D.M. 5/6/1987 *	
Cernia	<i>Epinephelus spp.</i>	GPX	45 cm	R.(CE) 1967/2006	45 cm
Cernia o Dotto	<i>Polyprion americanus</i>	WRF	45 cm	R.(CE) 1967/2006	45 cm
Ghiozzo gò	<i>Zosterisessor ophiocephalus</i>	GBO	12 cm	D.M. 5/6/1987 *	
Merluzzo o Nasello	<i>Merluccius merluccius</i>	HKE	20 cm	R.(CE) 1967/2006	20 cm <sup>(1)</sup>
Mormora	<i>Lithognathus mormyrus</i>	SSB	20 cm	R.(CE) 1967/2006	20 cm
Orata	<i>Sparus aurata</i>	SBG	20 cm	R.(CE) 1967/2006	20 cm
Pagello	<i>Pagellus acarne</i>	SBA	17 cm	R.(CE) 1967/2006	17 cm
Pagello	<i>Pagellus bogaraveo</i>	SBR	33 cm	R.(CE) 1967/2006	33 cm
Pagello fragolino	<i>Pagellus erythrinus</i>	PAC	15 cm	R.(CE) 1967/2006	15 cm
Pagro	<i>Pagrus pagrus</i>	RPG	18 cm	R.(CE) 1967/2006	18 cm
Palamita	<i>Sarda sarda</i>	BON	25 cm	DPR. 1639 (2/10/1968) *	
Passera	<i>Platichthys flesus</i>	FLE	15 cm	D.M. 5/6/1987 *	
Pesce spada	<i>Xiphias gladius</i>	SWO	140 cm	DPR. 1639 (2/10/1968) *	
Sarago sparaglione	<i>Diplodus annularis</i>	ANN	12 cm	R.(CE) 1967/2006	12 cm
Sarago pizzuto	<i>Diplodus puntazzo</i>	SHR	18 cm	R.(CE) 1967/2006	18 cm
Sarago	<i>Diplodus sargus</i>	SWA	23 cm	R.(CE) 1967/2006	23 cm

Sarago	<i>Diplodus vulgaris</i>	CTB	18 cm	R.(CE) 1967/2006	18 cm
Sardina	<i>Sardina pilchardus</i>	PIL	11 cm <sup>(1)</sup>	R.(CE) 1967/2006	11 cm <sup>(2)</sup>
Sgombro; Lanzardo o Sgombro occhione	<i>Scomber spp.</i> <sup>(2)</sup>	MAZ	18 cm	R.(CE) 1967/2006	18 cm
Sogliola	<i>Solea solea</i>	SOL	20 cm	R.(CE) 1967/2006	20 cm
Spigola o Branzino	<i>Dicentrarchus labrax</i>	BSS	25 cm	R.(CE) 1967/2006	25 cm
Squadro	<i>Squatina squatina</i>	AGN	VIETATO	R.(CE) 23/2010	VIETATO
Squalo bianco	<i>Carcharodon carcharias</i>	WSH	VIETATO	R.(CE) 23/2010	VIETATO
Squalo elefante	<i>Cetorhinus maximus</i>	BSK	VIETATO	R.(CE) 23/2010	VIETATO
Storione	<i>Acipenser sturio</i>	APU	VIETATO	R.(CE) 1967/2006	VIETATO
Storione cobice	<i>Acipenser naccarii</i>	AAA	VIETATO	R.(CE) 1967/2006	VIETATO
Storione ladano	<i>Huso huso</i>	HUH	100 cm	DPR 1639 (2/10/1968) *	
Suro o Sugarello	<i>Trachurus spp.</i> <sup>(2)</sup>	JAX	15 cm	R.(CE) 1967/2006	15 cm
Tonnetto o Alletterato	<i>Euthynnus alletteratus</i>	LTA	30 cm	DPR 1639 (2/10/1968) *	
Tonno o Tonno rosso	<i>Thunnus thynnus</i>	BFT	115 cm (30 kg) (R. CE 302/2009) *		
Triglia di fango; Triglia di scoglio	<i>Mullus spp.</i> <sup>(2)</sup>	MUX	11 cm	R.(CE) 1967/2006	11 cm

\* : la norma nazionale si applica unicamente ai pescherecci italiani che agiscono nella zona delle 12 miglia (R. CE 2371/2002, artt. 9 e 10).

\*: tolleranza 5% sulla cattura accessoria totale di tonni >10 kg o 80 cm. La taglia minima per il tonno rosso catturato in Adriatico per allevamento è di 75 cm o 8 Kg.

<sup>(1)</sup> dal 1/06/2010 la pesca del novellame (= bianchetto) di sardina sarà possibile solo se inserita all'interno di piani di gestione nazionali approvati dalla CE ed effettuata unicamente con sciabiche da natante o da spiaggia.

<sup>(2)</sup> La taglia minima riportata si applica a tutte le specie del genere, ma la denominazione in lingua italiana può cambiare da specie a specie, secondo il D.M. 31/01/2008.

**TAGLIE MINIME IN VIGORE  
NELLE ACQUE COMUNITARIE EXTRA-MEDITERRANEO  
- P E S C I -**

Denominazione italiana (D.M. 31/01/2008)	Nome scientifico	codice alfa 3	Pescherecci altri Paesi UE extra-Mediterraneo		
			NE+CE Atlantico (FAO 27 [-IIIId] + FAO 34)	Mar Baltico (FAO 27.IIIId)	NW Atlantico (FAO 21)
			Riferimento: R. (CE) 850/98	Riferimento: R. (CE) 2187/05	Riferimento: R. (CE) 1386/07
Acciuga o Alice	<i>Engraulis encrasicolus</i>	ANE	10 cm		
Anguilla	<i>Anguilla anguilla</i>	ELE		35 cm	
Aringa	<i>Clupea harengus</i>	HER	18 cm		
Eglefino	<i>Melanogrammus aeglefinus</i>	HAD	27 cm		
Halibut della Groenlandia	<i>Reinhardtius hippoglossoides</i>	GHL			30 cm
Limanda	<i>Limanda ferruginea</i>	YEL			25 cm
Merlano o Molo	<i>Merlangius merlangus</i>	WHG	23 cm		
Merluzzo nordico	<i>Gadus morhua</i>	COD	30cm	38 cm	41cm
Merluzzo carbonaro	<i>Pollachius virens</i>	POK	30 cm		
Molva	<i>Molva molva</i>	LIN	63 cm		
Molva atlantica	<i>Molva dypterygia</i>	BLI	70 cm		
Merluzzo, Nasello	<i>Merluccius merluccius</i>	HKE	27 cm		
Passera	<i>Platichthys flesus</i>	FLE		18 cm	
Passera atlantica	<i>Hippoglossoides platessoides</i>	PLA			25 cm
Pesce spada	<i>Xiphias gladius</i>	SWO	125 cm (25 kg) <sup>(1)</sup>		

Platessa	<i>Pleuronectes platessa</i>	PLE	27 cm	25 cm	
Pollack	<i>Pollachius pollachius</i>	POL	30 cm		
Rombo chiodato	<i>Psetta maxima</i>	TUR		30 cm	
Rombo giallo; Rombo quattrocchi	<i>Lepidorhombus</i> spp. <sup>(2)</sup>	LEZ	20 cm		
Rombo liscio o Soaso	<i>Scophthalmus rhombus</i>	BLL		30 cm	
Salmone	<i>Salmo salar</i>	SAL		50 cm	
Sardina (adulto)	<i>Sardina pilchardus</i>	PIL	11 cm		
Sgombro	<i>Scomber</i> spp. <sup>(1)</sup>	MAZ	20 cm		
Sogliola	<i>Solea</i> spp. <sup>(2)</sup>	SOO	24 cm		
Spigola o Branzino	<i>Dicentrarchus labrax</i>	BSS	36 cm		
Squadro	<i>Squatina squatina</i>	AGN	VIETATO (R. CE 23/2010)		
Squalo bianco	<i>Carcharodon carcharias</i>	WSH	VIETATO (R. CE 23/2010)		
Squalo elefante	<i>Cetorhinus maximus</i>	BSK	VIETATO (R. CE 23/2010)		
Suro o Sugarello	<i>Trachurus</i> spp.	JAX	15 cm		
Tonno o Tonno rosso	<i>Thunnus thynnus</i>	BFT	115 cm (30 kg) (R. CE 302/2009) *		
Trota "di mare"	<i>Salmo trutta</i>	TRS		40 cm	

\* : tolleranza 5% sulla cattura accessoria totale di tonni >10 kg o 80 cm. Per il tonno rosso catturato da tonniere con lenza a canna, lenze trainate o pescherecci da traino pelagico la taglia minima è di 75 cm o 8 Kg.

<sup>(1)</sup> R.(CE) 520/2007

<sup>(2)</sup> La taglia minima riportata si applica a tutte le specie del genere, ma la denominazione in lingua italiana può cambiare da specie a specie, secondo il D.M. 31/01/2008.

**TAGLIE MINIME IN VIGORE NELLE ACQUE COMUNITARIE - M O L L U S C H I -**

Denominazione italiana (D.M. 31/01/2008)	Nome scientifico	codice alfa 3	Mediterraneo			Pescherecci UE extra- Mediterraneo
			Pescherecci italiani		Pescherecci altri paesi UE	
			Taglia minima	Riferimento	Riferimento: R.(CE)1967/2006	Riferimento: R.(CE)850/98
"Buccino" <sup>(1)</sup>	<i>Buccinum undatum</i>	WHE				45 mm
Lumachino	<i>Nassarius mutabilis</i>	NSQ	20 mm	D.M. 30/11/96 *		
	<i>Patella ferruginea</i>	LQF	VIETATO	R. (CE) 1967/2006	VIETATO	
"Cappalunga" <sup>(1)</sup>	<i>Pharus legumen</i>	FRL				65 mm
Canestrello	<i>Chlamys</i> spp.					40 mm
Cannolocchio o cappalunga	<i>Erismis</i> spp.		80 mm	D.M. 16/7/86 *		100 mm
Cannolocchio o cappalunga	<i>Solen</i> spp.	RAZ	80 mm	D.M. 16/7/86 *		
Cappasanta atlantica	<i>Pecten maximus</i>	SCE				100 mm
Cappasanta	<i>Pecten jacobaeus</i>	SJA	100 mm	R. (CE) 1967/2006	100 mm	
Dattero di mare	<i>Lithophaga lithophaga</i>	LFF	VIETATO	R. (CE) 1967/2006	VIETATO	
Dattero bianco o Fola de <sup>(1)</sup>	<i>Pholas dactylus</i>	FOD	VIETATO	R. (CE) 1967/2006	VIETATO	
Fasolaro	<i>Callista chione</i>	KLK				60 mm
Miolo	<i>Mytilus</i> sp.		50 mm	DPR 1639 (2/10/1968) *		
Ostrica o Ostrica piatta	<i>Ostrea</i> sp.		60 mm	DPR 1639 (2/10/1968) *		
Piña <sup>(1)</sup>	<i>Pinna nobilis</i>	PQB	VIETATO	R. (CE) 1967/2006	VIETATO	
Spisola <sup>(1)</sup>	<i>Spisula solida</i>	ULO				25 mm
Tartufo o Noce	<i>Venus verrucosa</i>	VEV	25 mm	R. (CE) 1967/2006	25 mm	40 mm
Tellina	<i>Donax</i> spp.	DON				25 mm
Tellina	<i>Donax trunculus</i>	DXL	20 mm	D.M. 16/7/86 *		25 mm
Vongola o Lupino	<i>Venus (=Chamelea) gallina</i>	SVE	25 mm	R. (CE) 1967/2006	25 mm	
Vongola o Longone	<i>Venerupis (=Tapes) rhomboides</i>	VNR	25 mm	R. (CE) 1967/2006	25 mm	
Vongola o Longone	<i>Venerupis pullastra (=Venerupis corrugata)</i>	CTS	25 mm	R. (CE) 1967/2006	25 mm	38 mm
Vongola o Longone	<i>Venerupis aurea (Tapes aureus)</i>	VNA	25 mm	R. (CE) 1967/2006	25 mm	
Vongola verace	<i>Venerupis decussata</i> (= <i>Tapes decussatus</i> , = <i>Ruditapes decussatus</i> )	CTG	25 mm	R. (CE) 1967/2006	25 mm	40 mm
Vongola verace	<i>Tapes semidecussatus</i> (= <i>Venerupis semidecussatus</i> , = <i>Tapes philippinarum</i> , = <i>Ruditapes philippinarum</i> )	CLJ	25 mm	R. (CE) 1967/2006	25 mm	35 mm (R. CE 1288/2009)
Polpo	<i>Octopus vulgaris</i>	OCC				750 g <sup>(2)</sup>

\* : la norma nazionale si applica unicamente ai pescherecci italiani che agiscono nella zona delle 12 miglia (R. CE 2371/2002, artt. 9 e 10).

<sup>(1)</sup> Denominazione italiana desunta dalla legislazione europea, in lingua italiana, riguardante le taglie minime.

<sup>(2)</sup> 450 g in zona COPACE (R. CE 1288/2009)

# la tracciabilità del prodotto ittico



**Consumatore**



**Peschereccio**  
*Dichiarazione di sbarco*  
*Pesatura del prodotto*

**Etichettatura  
al pubblico**



**Prima vendita**  
*Documento di vendita*



**Tracciabilità delle singole partite**

# Tracciabilità

R(CE) 1224/2009, art. 58; R. di esecuzione (UE) n. 404/2011, titolo IV, capo I  
(In vigore dal 1/01/2012)

I prodotti della pesca/acquacoltura immessi sul mercato della Comunità devono essere sempre rintracciabili, dalla produzione (= cattura o raccolta) alla trasformazione e alla distribuzione (anche vendita al dettaglio), mediante una serie di informazioni.

Queste informazioni devono essere fornite quando i prodotti vengono divisi in partite (al più tardi all'atto della prima vendita).

**Partita = quantitativo di prodotti della pesca/acquacoltura di una stessa specie, presentazione e zona geografica di provenienza e dello stesso peschereccio o gruppo di pescherecci/unità di produzione in acquacoltura.**

*Ad es.:* triglie intere catturate nella stessa sottozona FAO (37.1, 37.2, 37.3) da un solo peschereccio durante una bordata di uno o più giorni o in più giornate (1)

*oppure*

triglie intere catturate nella stessa area FAO da più pescherecci e nello stesso periodo di tempo (1)

(1): per i periodi di tempo, vedi nota nella slide successiva

Le informazioni sono fornite attraverso:

- a) etichettatura o imballaggio della partita *oppure*
- b) documento commerciale che accompagna fisicamente la partita (e sulla partita almeno il n° di identificazione) *oppure*
- c) codice, codice a barre, chip elettronico, ecc.

Obbligatorio dal

1/01/2013

Prodotti soggetti a piano pluriennale (es. tonno rosso)

1/01/2015

Altri prodotti

## PESCA SUBACQUEA

(DPR 1639/68; DM 01/06/1987; DM 20/08/1988; DM 12/01/1995; REG. CE 1967/06)

- Vietato pescare a meno di: 500 m da spiagge frequentate, 100 m da reti da posta e da navi ancorate fuori dei porti;
- Vietato pescare in zone di regolare transito di navi per l'uscita e l'entrata nei porti ed ancoraggi determinate dal capo del compartimento marittimo;
- Obbligo della segnalazione con galleggiante recante bandiera rossa con striscia diagonale bianca visibile a 300 m; nel caso di barca d'appoggio la bandiera deve essere posta sul mezzo nautico;
- Il subacqueo deve operare entro un raggio di 50 m dalla verticale del mezzo nautico o del galleggiante;
- Vietato tenere il fucile subacqueo in posizione di armamento se non in immersione;
- Pesca solo dall'alba al tramonto.
- Ai fini della sicurezza e della salvaguardia dei pescatori subacquei, sia professionali che sportivi, è consentito trasportare sullo stesso mezzo nautico fucili per la pesca subacquea o mezzi simili ed apparecchi ausiliari di respirazione dotati, esclusivamente, e per ogni singolo mezzo nautico, di una bombola di capacità non superiore a 10 litri, fermo restando il divieto di servirsene per l'esercizio della pesca subacquea. Durante l'attività di pesca subacquea il pescatore deve essere costantemente seguito da bordo da almeno una persona pronta ad intervenire in casi di emergenza; in ogni caso deve esservi a bordo del mezzo stesso una cima di lunghezza sufficiente a recuperare il pescatore subacqueo.
- Sono vietati la cattura, la detenzione a bordo, il trasbordo, lo sbarco, il magazzinaggio, la vendita e l'esposizione o la messa in vendita del dattero di mare (*Lithophaga lithophaga*) e del dattero bianco (*Pholas dactylus*).

# **Pesca sportiva e ricreativa**

## **DEFINIZIONE DI PESCA RICREATIVA (a livello internazionale)**

CARCAUD 2005, FAO-GFCM Studies and Reviews 75: *Tutti i tipi di attività di pesca incluse quelle sportive compiute da qualsiasi individuo con o senza imbarcazione, per fini di svago e non riguardanti la vendita dei pesci e di altro organismi acquatici*

GAUDIN & DE YOUNG 2007, FAO-GFCM Studies and Reviews 81: *Insieme di attività non commerciali (non per la vendita, il baratto o lo scambio) di pesca/cattura/prelievo, motivate dal divertimento, dal piacere o dalla sportività della cattura*

R.(CE) 199/2008: *Attività di pesca non commerciale che sfruttano le risorse acquatiche vive per svago o sport*

R.(CE) 1224/2009: *Attività di pesca non commerciale che sfruttano le risorse acquatiche marine vive per fini ricreativi, turistici o sportivi*

**La "PESCA SPORTIVA" è quindi compresa nella "PESCA RICREATIVA", quando si partecipa a gare di pesca.**

## **NORMATIVA ITALIANA**

Ai fini normativi non sussiste attualmente alcuna differenza tra pesca sportiva e ricreativa, anche se in alcune norme recenti si parla di "Pesca sportiva e ricreativa" (D.M. MIPAAF 06/12/2010).

**PESCA SPORTIVA = PESCA RICREATIVA**

In attesa di futuri chiarimenti, qui continueremo ad utilizzare il termine consueto di "pesca sportiva" nel suo significato più ampio.

# Pesca sportiva

Cattura totale (pesci, molluschi, crostacei) max 5 Kg/die (tranne singolo pesce).  
1 solo esemplare di Cernia al giorno. Commercializzazione del prodotto vietata  
Obbligo della dichiarazione dello status di pesca-sportivo (D.M. 06/12/2010)

**DI SUPERFICIE**

D.P.R. 1639/68  
R. (CE) 1967/2006  
R. (CE) 1224/2009

**SUBACQUEA**

Solo in apnea

L'uso di apparecchi ausiliari di respirazione è consentito solo per finalità diverse dalla pesca

R. (CE) 1967/2006

Vietate reti da circuizione, reti trainate (anche sciabiche), cianciolo, imbrocco, tremaglio, draghe (non manuali), palangari derivanti per la cattura di specie altamente migratorie



max. 2/barca

max.  
5 canne/pescatore



Max. 3 Kg/die  
(D.M. 10/04/97)

50 esemplari/die  
NO maggio-giugno

D.M. 1/06/87

## **PESCA SPORTIVA – LIMITAZIONI E DIVIETI (DPR 1639/68 modificato da DPR 219/83)**

- E' vietato l'esercizio della pesca a distanza inferiore a 500 m da unità di pesca professionale
- Bilancia: max. 6 m di lato; maglia di dimensione non inferiore a 10 mm
- Rezzaglio: perimetro max. 16 m
- Max 5 canne a non più di 3 ami per ogni pescatore sportivo
- Lenze morte, Bolentini e correntine a non più di 6 ami
- Palangari: massimo 200 ami per imbarcazione
- Non possono essere calate più di 2 nasse per imbarcazione
- Fonti luminose: solo torcia per pesca subacquea, lampada nella pesca con la fiocina
- RICCI: solo in apnea e manualmente, non e' permesso l'uso di rastrello (DM 12/1/1995)
- E' vietata la commercializzazione del prodotto derivante dalla pesca sportiva (anche Reg. CE 1967/06)
- Il pescatore sportivo non può catturare un quantitativo giornaliero tra pesci crostacei e molluschi superiore ai 5 kg, salvo caso di un pesce singolo di peso superiore. Non può essere catturato giornalmente più di un esemplare di cemia a qualunque specie appartenga. Il pescatore sportivo non può raccogliere giornalmente più di 50 ricci (DM 12/1/1995) e 3 kg di mitili (DM 10/04/1997)
- E' vietato catturare, detenere a bordo, trasbordare e sbarcare più di un esemplare di tonno rosso per uscita in mare (Reg. CE 302/09)
- E' vietato utilizzare palangari per la cattura di specie altamente migratorie (= palangari di superficie) (Reg. CE 1967/2006)

# ATTREZZI CONSENTITI PER LA PESCA SPORTIVA

## DEFINIZIONE:

- "Attività di pesca che sfruttano le risorse acquatiche viventi a fini ricreativi o sportivi".

(Reg. CE. 1967/06)

- "Attività esercitata a scopo ricreativo o agonistico."

(DPR 1639/68 modificato da DPR 219/83)

## **IL DPR 1639/68 (CAPO IV, ART. 138) INDIVIDUA I SEGUENTI ATTREZZI AMMESSI PER LA PESCA SPORTIVA:**

- COPPO O BILANCIA;
- GIACCHIO O REZZAGLIO O SPARVIERO;
- LENZE FISSE (CANNE, LENZE MORTE, BOLENTINI, CORRENTINE, LENZE PER CEFALOPODI
- RASTRELLI DA USARSI A PIEDI;
- LENZE A TRAINO DI SUPERFICIE E DI FONDO, FILACCIONI;
- NATTELLI PER LA PESCA IN SUPERFICIE, FUCILE SUBACQUEO, FIOCINA A MANO, CANNA PER CEFALOPODI;
- PALANGARI FISSI O DERIVANTI, NASSE

**NB: NON CI SONO LE RETI**

## **IL REG. CE 1967/2006 (ART. 17, PUNTO 1) VIETA L'USO DEI SEGUENTI ATTREZZI :**

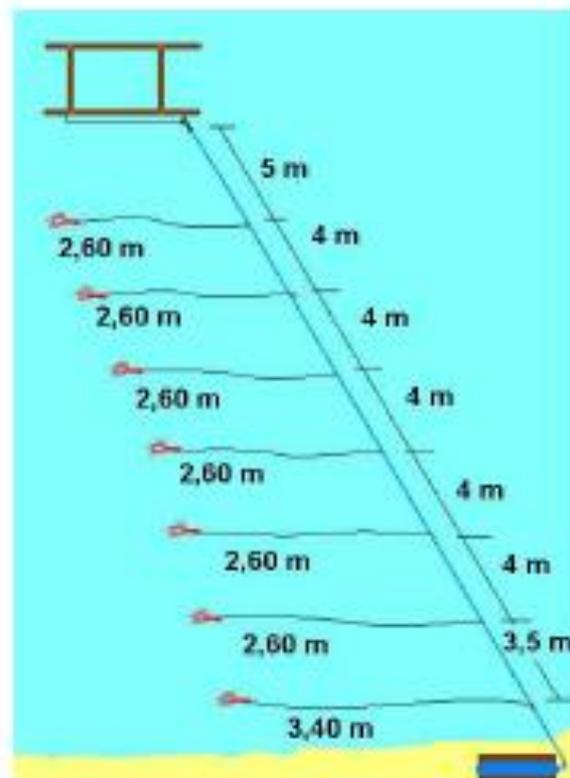
Reti trainate, reti a circuizione, ciancioli, draghe tirate da natante, draghe meccanizzate, reti a imbrocco, tremagli e reti da fondo combinate.  
Palangari per la cattura di specie altamente migratorie.

## TRAINA DA RIVA

Negli ultimi anni si è molto diffusa una pratica innovativa fra i pescatori ricreativi, difficilmente inquadrabile in quelli fino ad ora descritti.

Si tratta di un trave principale in monofilamento da cui si dipartono dei braccioli con ami innescati. Un'estremità del trave è collegata ad un cosiddetto barchino (struttura galleggiante in legno) mentre l'altra estremità viene tenuta dal pescatore a riva tramite l'avvolgizienza. Una volta che il barchino viene messo in mare questo viene controllato da riva dal pescatore che fila la lenza mentre il barchino si allontana sfruttando le correnti.

L'art. 5 del DPR 1639/68 definisce lenze fisse come "quelle manovrate a mano da terra o da nave". Pertanto l'attrezzo in questione è, a nostro avviso, assimilabile ad una lenza fissa per la quale è previsto un numero di ami non superiore a 6 (art. 138 DPR 1639/68). Questa tecnica di pesca è una traina lenta da riva e nasce per insidiare principalmente la spigola, ma vengono pescati anche ricciole, lampughe, tracine, aguglie, lecce, occhiate, serra, ecc.



# *Modifiche al regime sanzionatorio italiano in materia di pesca sportiva*

Art. 26, comma 7, L. 963/65, (come mod. dall'art. 8, comma 3, della L. 6 giugno 2008, n. 101)

3. E' punito con la sanzione amministrativa pecuniaria **da 1.000 euro a 3.000 euro** chiunque violi le norme del regolamento per l'esercizio della pesca sportiva e subacquea.
4. E' punito con la sanzione amministrativa pecuniaria **da 2.000 euro a 6.000 euro** chiunque venda o commercii i prodotti della pesca esercitata a scopo ricreativo o sportivo.
5. E' punito con la sanzione amministrativa pecuniaria **da 500 euro a 2.000 euro** chiunque ceda un fucile subacqueo o altro attrezzo simile a persona minore degli anni sedici; **alla stessa sanzione** soggiace chi affida un fucile subacqueo o altro attrezzo similare a persona minore degli anni sedici, qualora questa ne faccia uso.